

«Cops», su Sky una banda di poliziotti fin troppo sgangherata

Insomma, Sky sta cercando la sua strada nella fruttifera tradizione del cine-panettone. Ma, dopo la visione della prima puntata di *Cops - Una Banda di poliziotti* in onda l'altro ieri c'è da chiedersi se si sia messa sul giusto cammino. Il film tv in due parti di Luca Miniero con protagonisti Claudio Bisio (foto) e Stefania Rocca è una commedia che spinge l'acceleratore sul demenziale e il boccaccesco. Per chi non ha ancora visto la prima puntata, la trama è oltre qualsiasi limite dell'assurdità (ma in questo non sta l'errore): dato che nella immaginaria e buonissima cittadina di Apulia non ci sono reati, il commissariato va chiuso. I poliziotti nullafacenti, per disinnescare il progetto del Ministero, s'inventano allora furti, incendi dolosi e sparatorie per far intendere che il crimine in città sta tornando. Insomma, l'idea è originale, ma - forse - da un'operazione Sky (produzione Banijay) ci si attendeva un altro risultato. Al netto della bravura nota dei due protagonisti, di Pietro Sermonti, di Giulia Bevilacqua e di uno strepitoso Francesco Mandelli, l'intreccio tra commedia, crime, poliziesco, nonsense crea un miscuglio fin troppo azzardato. Forse, bisogna cambiare ottica. Bisio e Miniero ci hanno fatto ridere di gusto con *Benvenuti al Sud* e *Benvenuti al Nord*. Sky ci ha abituati a *Gomorra*, alle bellissime serie *Petra* e *Romulus*, dove l'asticella della qualità era molto alta. Qui, l'operazione è quella di rastrellare quanto più pubblico possibile, di ogni tipo di palato, in un'ottica di espansione sulla tv generalista piuttosto che nella nicchia di quella a pagamento. In ogni caso, far ridere è ben più difficile che suscitare emozioni con il dramma. Operazione riuscita a Sky, per esempio, nei *Delitti del BarLume*, una serie comedy di livello alto che strappa il sorriso. Comunque, c'è ancora da vedere la seconda puntata di *Cops* (il 21 dicembre) per dare un giudizio definitivo.

